

# Freddo siberiano, anzi no. Le idee confuse dei giornali

Le nevicatae sono un fenomeno che ormai appartiene al passato.

**The Independent, 20 marzo 2000**

Gli effetti del clima primaverile sono evidenti. "In genere - spiega l'agronomo Angelo Vavassori - sulle piante la vegetazione si riduce a un 5-10 per cento, d'inverno. Quest'anno, invece, siamo almeno venti giorni più avanti del solito, nei boschi le gemme dei faggi sono quasi pronte a sbocciare. C'è un'accelerazione, con piante come acacia e forsizia prossime alla fioritura. Altre volte le temperature sono rimaste miti anche a gennaio, ma senza arrivare ai livelli attuali".

**La Provincia di Como, 10 gennaio 2012**

Gli studiosi hanno analizzato gli ultimi due inverni (2009-2010 e 2010-2011) particolarmente rigidi nell'est degli Stati Uniti, nel Canada meridionale e in gran par-

te del nord Europa, che secondo gli esperti non possono essere spiegati semplicemente con la variabilità climatologica. Il raffreddamento invernale, dicono in sostanza i meteorologi, è da mettere in relazione con il forte riscaldamento al quale sono state sottoposte le regioni artiche nei mesi di luglio, agosto e settembre, riscaldamento che poi è proseguito anche in autunno e che ha causato lo scioglimento record della calotta artica marina.

**Corriere della Sera, 17 gennaio 2012**

Senza l'alluvione di inizio novembre, per il Piemonte il 2011 sarebbe stato uno degli anni meno piovosi degli ultimi 50 anni. Ed è stata comunque confermata la tendenza a una concentrazione di piogge violente in pochi giorni e al riscaldamento climatico, con una media di 1,6 gradi superiore rispetto alla norma. Il quadro, che alcuni interpretano come prova dei cam-

biamenti climatici in atto, risulta dal rapporto annuale pubblicato dall'Arpa (agenzia regionale di protezione ambientale).

**Meteoweb.eu, 18 gennaio 2012**

Dopo la nevicata di ieri, tra il pomeriggio di oggi e la mattinata di domani è attesa in Piemonte una nuova perturbazione che porterà ancora nevicatae, seppur molto deboli, su tutta la regione. Un miglioramento è atteso per domani pomeriggio, ma le temperature restano ovunque sempre molto basse, sotto lo zero per tutta la giornata su gran parte della regione.

**Meteoweb.eu, 1 febbraio 2012**

C'è una grande area dell'oceano Artico occidentale che si sta gonfiando senza sosta da dieci anni generando serie preoccupazioni per le possibili conseguenze ambientali e climatiche sull'intera Euro-

pa. L'effetto, quindi, sarebbe devastante e accadrebbe quanto era stato raccontato nel film del 2004, "The Day After Tomorrow" di Roland Emmerich. Katharine Gile, prima firmataria dello studio pubblicato sulla rivista Nature Geoscience: "Un'idea è che il ghiaccio marino formi una barriera tra l'atmosfera e l'oceano. E se il ghiaccio si modifica anche l'effetto del vento può cambiare". Ma si tratta solo di un'ipotesi.

**Corriere della Sera, 2 febbraio 2012**

Delogu è appena tornato dalla Siberia dove quest'anno, invece di meno quaranta, si è scesi solo a meno dodici.

**Repubblica, 29 gennaio 2012**

Il freddo siberiano non dà tregua. Treni bloccati, caos nei trasporti. A Roma lezioni sospese per due giorni.

**Repubblica.it, 2 febbraio 2012**